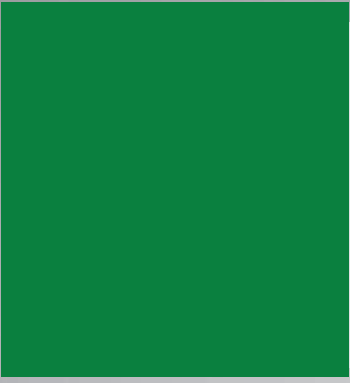


**Convegno Internazionale
Alienazione Genitoriale
(PAS), abuso sui minori e
affido condiviso
Roma, 6 maggio 2011**



LA PRESUNTA SINDROME DI ALIENAZIONE GENITORIALE

- *Uno strumento che perpetua il maltrattamento e la violenza*

- 
- Non mettiamo in discussione l'esistenza di un comportamento conflittuale tra i coniugi durante un divorzio
 - **Rifiutiamo** l'esistenza della "PAS", come sindrome clinica
 - **Rifiutiamo** il carattere scientifico della "PAS"
 - **Rifiutiamo** il suo uso nella giustizia per rimuovere la custodia a chi denuncia e cerca di proteggere la figlia o il figlio

DI COSA PARLIAMO QUANDO PARLIAMO DI SINDROME DI ALIENAZIONE GENITORIALE?



Il termine Sindrome di Alienazione Genitoriale fu coniato da Richard A. Gardner, un medico statunitense.

- ▶ Nel 1985, Richard A. Gardner, nomina per la prima volta questa “sindrome”, e la colloca all'interno del litigio tra coniugi, nel contesto di un divorzio e dell’ affidamento dei figli. **Soprattutto se ci sono state accuse di incesto.**

[1] Gardner, R. A. (1985), Recent trends in divorce and custody litigation. The Academy Forum, 29(2)3-7. New York: The American Academy of Psychoanalysis.

Secondo R. Gardner, la “Pas” è:

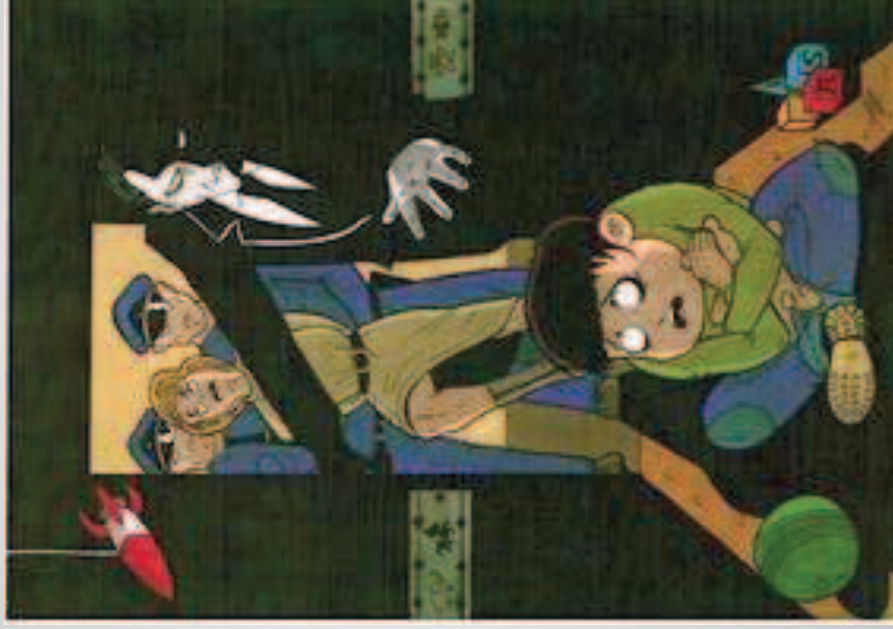
«... un lavaggio del cervello al quale uno dei genitori – generalmente la madre – sottomette il/la figlio/a, per danneggiare l'altro genitore – generalmente il padre – ottenendo in questo modo di alienarlo, togliere questo padre dalla vita del figlio/a per farlo sparire, facendo arrivare il bambino o la bambina al punto di credere che suo padre abusò sessualmente di lui». R. Gardner ritrae il genitore «preferito, generalmente la madre» come un «maligno alienante», dicendo che è: «l'unica responsabile ad aver provocato in un bambino vulnerabile atteggiamenti di rifiuto verso l'altro genitore, generalmente il padre».

Richard A. Gardner, “The Parental Alienation Syndrome”, (extraído de la página web personal de RG, www.rgardner.com Consultada el 12-12-2005)

info@sentidavacarro.com

- 
- Non ha **MAI** illustrato i casi clinici che ha detto di aver visto
 - Non ha **MAI** motivato le sue richieste
 - Non ha **MAI** dimostrato quello che ha affermato

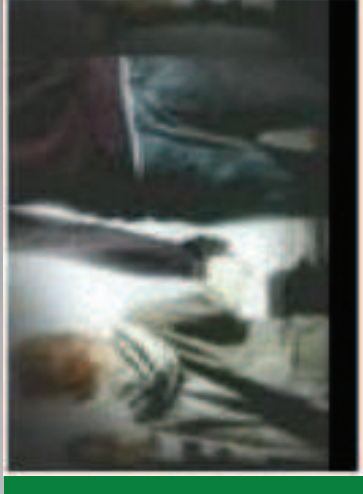
La Terapia della minaccia (Threat therapy)



info@soniavaccaro.com

©2011

“«... nel momento in cui viene diagnosticata “Pas” ,
deve essere immediatamente cambiata la custodia
e il possesso del figlio e consegnata al padre



falsamente accusato, senza che possa avere più contatti con
la madre... in principio il bambino opporrà resistenza però,
dopo un certo periodo, comprenderà che era stato sottoposto
ad un lavaggio del cervello ed accetterà il suo genitore...
dovrà anche essere cambiata lo psicoterapeuta – se c'era – e...
il rapporto con la madre si ristabilirà solo quando nel giro di due
o tre mesi, il bambino e il genitore alienante saranno valutati
nuovamente **da un professionista, specializzato in “Pas”** , che
deciderà se è possibile ristabilire il contatto con essa...».

Raccomanda ai giudici:

- di appoggiare le conclusioni dello “specialista
- in Pas” attraverso l'imposizione di multe, la perdita permanente della custodia e l'incarcerazione. Pene che dovranno essere imposte «a quelle madri» che «non accettano queste raccomandazioni».
- «... Senza la minaccia di multe severe, di istanze di incarceramento o di perdita totale della custodia, il genitore alienante avrà poche motivazioni per cambiare». **«Errori che bisogna evitare: ordinare una terapia familiare tradizionale».**

Gardner, R. A. (1991, Spring). Legal and psychotherapeutic approaches to the three types of parental alienation syndrome families: When psychiatry and the law join forces. Court Review, 28 (1), 14-21.

info@soniavaccaro.com



La “PAS” parte da verità relative:

- «I bambini/le bambine, durante un divorzio, tendono a respingere uno dei genitori»;
- «I minori, durante il divorzio dei genitori, possono essere manipolati da parte di uno dei due (o da entrambi)».

... e le assume a valore dogmatico assoluto:

- «Tutti i bambini coinvolti in un divorzio, che non vogliono vedere il padre, sono stati manipolati dalla madre per respingerlo».

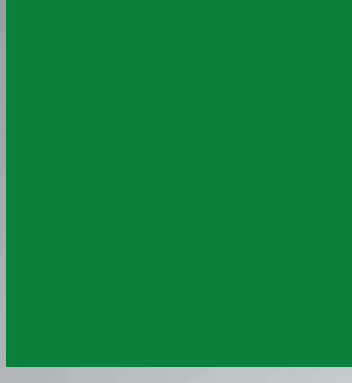
Inoltre utilizza premesse false alle quali da valore di verità dogmatica, come:

- Che un bambino o una bambina possano ripetere in modo acritico qualsiasi argomento che si voglia inculcare loro e lo possano sostenere e mettere in pratica nel tempo, come marionette.
- Che le bambine e i bambini siano carenti di una soggettività e uno spirito critico riguardo quello che vivono e quello che pensano.
- Che tutte le madri coinvolte in una controversia legale sulla custodia dei/delle figli/e, siano esperte in tecniche di “programmazione e lavaggio del cervello” a cui sottopongono i propri figli.

Anche:

- L'adesione acritica alla “Pas” da parte di molti/e professionisti è dovuta al fatto che **fornisce una risposta semplice ad un conflitto complesso.**
- La “Pas”, emerge dai meandri della mente di un rappresentante del pensiero dominante, e rapidamente raccoglie consenso, perché incarna l'immaginario collettivo che, ancora nel XXI secolo, resta patriarcale.

4 argomenti che sono alla base dell'accettazione ed utilizzo della "PAS":



1. Negare la violenza contro le donne:

Identificando il motivo del rifiuto del/lla bambino/a nel suo comportamento e in quello della madre.

2. Condannare chi denuncia:

La donna che vuole proteggere i propri figli viene considerata "alienante" o non collaborativa.

Argomenti che sono alla base dell'accettazione ed utilizzo della "PAS":

3. Dimenticare l'interesse supremo del bambino:

Pretesa di trovare l'interesse supremo del minore nel benessere dei bambini dato dalla loro "liberazione da un'influenza negativa".

4. Negare lo status di vittima:

Le vittime si trasformano in carnefici. Respinge il legame violento asimmetrico e pone le parti su un piano di parità, spingendo verso soluzioni quali la mediazione e la terapia familiare.

ALCUNI DEGLI ERRORI CHE COMMETTE LA “PAS”



Fondamenti Epistemologici

- *Accettare e dare per certa la validità della “Pas” rientra nel campo della soggettività e dell'ideologia, dal momento che richiede che vengano ammessi come validi presupposti che non coincidono con nessuna scienza conosciuta.*



Dal punto di vista della Psicologia clinica:

La “Pas” metodologicamente:

- **Sulla base della “Pas”, non è possibile né fare un diagnostico né un pronostico poiché non ha lo status clinico necessario.**

Dal punto di vista della Psicologia clinica emerge:

- La mancanza di criteri scientifici perché sia una “sindrome clinica”
- Si erge come uno strumento diagnostico e propone un trattamento da applicare.
- Senza alcuna prova e casi sufficienti presentati alla comunità scientifica per la sua convalida.
- “Diagnostica” alla madre del bambino senza l'utilizzo di strumenti che convalidino la “diagnosi”, in molti casi senza averla visitata ma solo su quanto affermato da chi si “sente colpito” .



Della Psicologia evolutiva:

- **Inverte i risultati delle ricerche sulla psiche dei/delle bambini/e degli ultimi 50 anni:**

- **Negare la personalità dei bambini,**

dando per scontato che un bambino possa ripetere, senza soggettività o spirito critico, qualsiasi idea che gli si voglia inculcare.

- **Elimina le differenze evolutive** dei comportamenti dei bambini, unendo tutti e di tutte le età, presupponendo un unico modello di comportamento e di risposta.

Dalla Psicologia evolutiva:

- Convertire tutti i segni ed i sintomi che la psicologia dell'infanzia ha descritto, quali gli indicatori di maltrattamenti e/o abuso sessuale, in concause della presunta sindrome “Pas” (es. «molto restio a divulgare l'abuso o rifiutarsi di stare con chi dice essere colui che lo ha abusato»).
- Non tenere in considerazione l'interpretazione del linguaggio dei bambini a seconda della loro fase di sviluppo. Al contrario, si proiettano su di loro interpretazioni soggettive di intenzioni e significati propri della psiche della età adulta.
- Allo stesso modo, in generale, il comportamento previsto nei bambini nei casi di divorzio, soprattutto se litigiosi, è quello ambivalente.

Fondamenti legali:

- **Inverte l'onere della prova** trasformando la vittima in carnefice.
- **Confondono il ruolo del giudice con quello del perito, trasformando l'esperto in quella persona che indica al giudice i procedimenti processuali da seguire.** La sua proposta, come *perito esperto*, assomiglia più ad una sentenza che ad una evidenza, che è ciò a cui dovrebbe puntare il perito secondo le sue capacità e conoscenze.
- **Non rispetta l'"interesse supremo del bambino"**, violando la Convenzione Internazionale per i Diritti dei bambini.



Fondamenti Metodologici:

- Confonde sindrome descrittiva con sindrome di diagnosi.
- Prende delle ipotesi di categoria relativa e le assume a categoria di verità assoluta.
- Propone una soluzione semplice ad un problema complesso, ignorando la specificità di ciascun caso.
- Considera le conseguenze di un comportamento come fossero cause.

Dalla metodologia:

- Manca di oggettività: pregiudizi discriminanti contro le donne.
- Manca di prove che la convalidino.
- I casi che Richard Gardner cita non sono mai stati dimostrati.
- Il “trattamento” proposto non è stato comprovato, non se ne è approfondita la ricerca e sottostà alla soggettività di chi lo realizza.
- Nessuna “peer review”. [1]

Le fallacie della “PAS” 1:

- *L'AIDS non è stato riconosciuto scientificamente fino al 1983.*
- *La Corte Europea dei Diritti Umani (Strasburgo), l'ha accettata come valida.*
- *Se non si cambia immediatamente il regime di custodia dei figli sarà sempre peggio per il genitore non affidatario e il figlio arriverà a dimenticare che questi è suo padre.*
- *La teoria di RG non era misogina, con pregiudizi discriminatori. Ma l'ha osservata nelle donne perché è la madre il genitore che riceve l'affido con una percentuale superiore al padre.*

Le Fallacie della “PAS” 2:

- *Che la “PAS” non risulti nel DSM-IV o ICD-10 non significa nulla. Non compaiono neanche la sindrome di Stoccolma o la Sindrome della donna maltrattata.*
- *Non importa con quale nome la si chiami.*
- *“Si rompe la coppia, ma non la famiglia”.*
- *La Terapia della coercizione è “per il bene” del bambino.*
- *La teoria sessuale di R. Gardner è letta “fuori dal contesto”.*

L'IDEOLOGIA ALLA BASE DELLA "PAS"

- Richard Gardner, attraverso la sua "Teoria del comportamento sessuale umano", normalizza la pedofilia, descrivendola come un orientamento sessuale, la cui gravità, a suo avviso, risiede nelle convinzioni che la società ha di essa [la pedofilia].[1]

[1] "Una teoría sobre la variedad del comportamiento sexual humano", en True and false accusations of child sex abuse, R. A. Gardner, MD, 1992, Creative Therapeutics, NJ, EE.UU. Pág.. 1-39

Secondo R. Gardner:

- *“Oggi il bambino abusato sessualmente è generalmente considerato come la vittima, anche se può essere il bambino stesso a favorire gli incontri sessuali 'seducendo' gli adulti ... Se il rapporto viene scoperto, il bambino probabilmente troverà argomentazioni affinché l'adulto sia incolpato della sua iniziazione”*

Gardner, Richard A., “Child Custody litigation” A guide for parents and mental health professionals. (1986) Pag.. 93

"Child Custody Litigation" Una guida per genitori e professionisti della salute mentale

R. Gardner (1986)

- *" ... La terapia del padre non deve essere orientata a concentrarsi sul problema primario (cioè l'inadeguatezza sessuale). La terapia deve invece puntare a "parlare di altre cose", perché l'obiettivo della terapia è quello di "aiutare le persone a dimenticare i loro problemi".*

Ibid.. Pág.. 593

"Una teoria sulla varietà del
comportamento sessuale umano" -
Richard Gardner, MD

“La sessualizzazione dei bambini può avere intenti procreativi, perché un bambino sessualizzato può riprodursi già in età precoce. Quanto prima [sarà utilizzata] la macchina della riproduzione, ossia da quando compaiono i primi impulsi sessuali, tanto più lungo sarà il periodo di capacità riproduttiva, e tanto più elevata sarà la probabilità che l'individuo crei il maggior numero di macchine della riproduzione nella prossima generazione.

True and false accusations of child sex abuse, R. A. Gardner, MD, 1992, Creative Therapeutics, NJ, EE.UU. Pags... 24-25

Negli Stati Uniti, nel 2006

L'ultima revisione delle linee guida per i giudici, pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Tribunale di Famiglia e della Gioventù, "*Lavorare con le valutazioni relative alla custodia e alle visite in caso di violenza domestica*", comprende una sezione che descrive la "PAS", come:

► "*...Una sindrome screditata che favorisce gli abusanti di bambini in controversie per la custodia...*"

[1] "Navigating Custody and Visitation Evaluations in Cases with Domestic Violence: A Judge's Guide," published by The National Council of Juvenile and Family Court Judges

OGGI IN SPAGNA



info@soniavaccaro.com

©2011

Il Consiglio Generale del Potere Giudiziario

- ▶ GUIDA AI CRITERI DI RENDIMENTO GIUDIZIARIO

CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE (2/11/2008)

- ▶ Sei pagine sono dedicate alla cosiddetta *Sindrome di Alienazione Genitoriale*. Un fenomeno che, come si afferma nella guida, "**minimizza**" la specificità della violenza di genere.



L'Alta Corte ha affermato

(caso dal 31/07/2009):

"Supremo è l'interesse del bambino e non è necessariamente quello di mantenere i legami biologici".

Giovedì 22 ottobre 2009:

- *“La Corte Europea dei Diritti Umani, (Strasburgo) cita questa sindrome -la “PAS” -, non nelle sue dichiarazioni, bensì riferendosi alle argomentazioni di una delle parti” .*



Il 25 marzo del 2010,
**l'Associazione Spagnola di
Neuropsichiatria (AEN):**

- *"L'Associazione spagnola di Neuropsichiatria rilascia la seguente dichiarazione contro l'uso clinico e giudiziario della cosiddetta Sindrome di Alienazione Genitoriale:*
- *"... Che la "PAS", come Gardner l'ha inventata, non ha fondamenti scientifici e che la sua applicazione in tribunale, comporta gravi rischi..."*

Associazione Spagnola di Neuropsichiatria (AEN):

- *"Che gli argomenti che i professionisti della salute mentale possono presentare ai professionisti del settore della giustizia, devono essere basati sulla letteratura scientificamente valida e non su ricette semplicistiche estrapolate da un caso e riportate su un altro."*

"...Negli ambienti professionali della salute mentale e della giustizia dobbiamo fare informazione su come si è arrivati alla costruzione di questa presunta sindrome e le gravi conseguenze della sua attuazione e fare le dovute raccomandazioni per un lavoro coordinato tra i campi dei professionisti della salute mentale e della giustizia ..."

- http://www.mujeresjuristasthemis.org/Pronunciamiento_SAP%5B1%5D.pdf

Nel marzo 2011:

Un gruppo di ricerca sulla presunta "PAS" – GINSSAP- creato dall'Osservatorio Statale contro la Violenza di Genere nel MSSPI nella sua ricerca conclude:

- "... È inspiegabile che, nonostante la diagnosi di "PAS" ed il trattamento associato non siano stati riconosciuti dalla comunità scientifica, venga applicata coattivamente dai tribunali e nel loro ambiente..."
- "... L'uso della "PAS" nella giustizia come una sindrome diagnostica è un grave errore bioetico..."

<http://www.courageouskids.net>



" ... Noi, i Courageous Kids, siamo un gruppo in aumento di giovani la cui infanzia è stata distrutta da sentenze errate e disumane, che ci hanno costretto a vivere con il genitore abusante, limitando o eliminando a volte del tutto il contatto con i genitori che ci proteggevano [amati]. .. Noi che siamo sopravvissuti, siamo cresciuti e diventati più forti. Ora stiamo dicendo al mondo quanto siamo stati danneggiati prima dagli abusanti e in seguito dal giudice che ci ha negato protezione..."

*Grazie,
Sonia Vaccaro*

info@soniavaccaro.com

©2011